

COMUNE DI PRAIA A MARE – PROVINCIA DI COSENZA
P.ZZA MUNICIPIO N. 1 - 87028 PRAIA A MARE (CS) - TEL. 098573810 - FAX 098572555

Allegato

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI E COLLABORAZIONI A PERSONE FISICHE PER IL TRIENNIO 2017-2019

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che:

- l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con regolamento ai sensi dell'art. 89 del D. lgs. n. 267/2000
- il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009. Tale limite, ulteriormente ridotto dall' art. 1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, opera con riferimento alle specifiche tipologie sopra citate (incarichi di studio ex art. 5 del D.P.R. n. 338/1994, che richiedono sempre la consegna di una relazione scritta ed incarichi di consulenza, che si sostanziano nella richiesta di un parere ad un esperto esterno).

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art, 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurandone il contenuto.

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma nelle seguenti materie:

- urbanistica, catasto, gestione del territorio, del patrimonio (compresi beni acquistati ex L. 113/1983) e tutela ambientale
- sicurezza sul lavoro, lavori pubblici, forniture e servizi per la risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
- realizzazione e gestione di opere pubbliche, di pubblica utilità e/o espropriazioni che richiedano l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata;
- gestione di problematiche fiscali di particolare complessità;
- risoluzione di particolari questioni o problematiche connotate da una significativa complessità di natura legale e finalizzate a prevenire e limitare la conflittualità ed il contenzioso;



COMUNE DI PRAIA A MARE – PROVINCIA DI COSENZA

P.ZZA MUNICIPIO N. 1 - 87028 PRAIA A MARE (CS) - TEL. 098573810 - FAX 098572555

L'affidamento dei contratti di collaborazione dovrà avvenire nel rispetto dei presupposti di legge, delle disposizioni del regolamento comunale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.23 del 27.11.2008 ed entro i tetti di spesa previsti dalle vigenti normative.

Dal presente programma restano esclusi :

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.Lgs. 163/06;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circ. FP 2/08).

COMUNE DI PRAIA A MARE

Provincia di Cosenza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

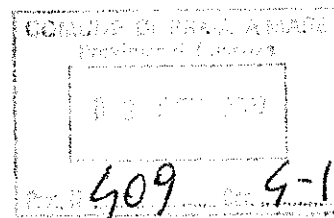
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Roberto VIZZARI



Comune di Praia a Mare

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Praia a Mare che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 05/01/2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Giuseppe Roberto VIZZARI



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Praia a Mare nominato con delibera consiliare n. 28 del 27/10/2014.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 12 dicembre 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 7 dicembre 2016 con delibera n. 190 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011**
 - g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) si invita ad adottare la deliberazione con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- necessari per l'espressione del parere:
- k) la nota di aggiornamento del DUP predisposta conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- l) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- m) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- n) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

Si invita altresì ad adottare con deliberazione:

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- ✗ il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto
- visto il regolamento di contabilità che non risulta ancora aggiornato con le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e dai relativi allegati, nonostante il Bilancio 2017-2019 sia stato predisposto in conformità agli schemi indicati nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2001 e s.m.i. e nel rispetto dei nuovi principi contabili invitando pertanto l'Ente ad adottarlo con la massima urgenza;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 19/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.323.456,77
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.112.542,77
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	2.210.914,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	4.323.456,77

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati: Nell'esercizio 2016 non è stato fornito all'Organo di revisione la disponibilità effettiva in quanto non è stato approvato il consuntivo 2016 e lo schema di approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019 è stato approvato il 07/12/2016 prima della fine dell'anno 2016.

	2014	2015	2016
Disponibilità	4.376.329,70	4.426.464,24	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 .

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.794.945,55	293.985,00	161.877,00	161.877,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.834.439,79	154.102,12		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.624.151,40	8.625.293,32	8.625.293,32	8.625.293,32
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.443.571,94	1.444.556,96	1.338.066,98	1.338.066,98
2	<i>Entrate extratributarie</i>	1.845.326,96	1.827.851,96	1.827.851,96	1.827.851,96
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	426.991,57	227.700,00	227.700,00	227.700,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
5	<i>Accensione prestiti</i>	1.500.000,00	1.200.000,00		
6	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>				
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.508.332,66	3.275.674,29	3.275.674,29	3.275.674,29
8	TOTALE	21.348.374,53	16.601.076,53	15.294.586,55	15.294.586,55
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	25.977.759,87	17.049.163,65	15.456.463,55	15.456.463,55

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di con	15.076.105,03	12.020.338,64	11.781.740,66	11.781.740,66
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	16.958.415,89	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di con	6.215.683,01	1.581.802,12	227.700,00	227.700,00
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	6.914.124,95	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di con	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di con	177.639,17	171.348,60	171.348,60	171.348,60
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	4.351.445,27	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di con	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di con	4.508.332,66	3.275.674,29	3.275.674,29	3.275.674,29
		di cui già impegnate		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	4.438.685,64	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di con	25.977.759,87	17.049.163,65	15.456.463,55	15.456.463,55
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	0,00	32.662.671,75	0,00	0,00
	TALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di con	25.977.759,87	17.049.163,65	15.456.463,55	15.456.463,55
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	0,00	32.662.671,75	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione invita i vari responsabili alla formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'Ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Comune di Praia a Mare

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				
Fondo Pluriennale vincolato				
		448.087,12	448.087,12	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	11.697.539,72	8.625.293,32	20.322.833,04	19.269.122,68
2 Trasferimenti correnti	1.582.375,35	1.444.556,96	3.026.932,31	2.121.234,75
3 Entrate extratributarie	2.619.017,96	1.827.851,96	4.446.869,92	4.285.869,92
4 Entrate in conto capitale	2.165.987,62	227.700,00	2.393.687,62	2.363.687,62
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6 Accensione prestiti	2.053.240,11	1.200.000,00	3.253.240,11	2.053.240,11
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.828.670,20	3.275.674,29	5.104.344,49	4.758.344,49
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.946.830,96	17.049.163,65	38.995.994,61	34.851.499,57
1 Spese correnti	7.703.991,74	12.020.338,64	19.724.330,38	16.958.415,89
2 Spese in conto capitale	6.562.322,83	1.581.802,12	8.144.124,95	6.914.124,95
3 Spese per incremento attività finanziarie				
4 Rimborso di prestiti	4.180.096,67	171.348,60	4.351.445,27	4.351.445,27
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere				
7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.509.011,35	3.275.674,29	4.784.685,64	4.438.685,64
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.955.422,59	17.049.163,65	37.004.586,24	32.662.671,75
SALDO DI CASSA	1.991.408,37		1.991.408,37	2.188.827,82

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	293.985,00	161.877,00	161.877,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.897.702,24	11.791.212,26	11.791.212,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.020.338,64	11.781.740,66	11.781.740,66
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.502.505,58	1.615.897,56	1.729.289,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	171.348,60	171.348,60	171.348,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	28.000,00	28.000,00	28.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	448.087,12	161.877,00	161.877,00
Titolo 1	8.625.293,32	8.625.293,32	8.625.293,32
Titolo 2	1.444.556,96	1.338.066,98	1.338.066,98
Titolo 3	1.827.851,96	1.827.851,96	1.827.851,96
Titolo 4	227.700,00	227.700,00	227.700,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	12.573.489,36	12.180.789,26	12.180.789,26
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	12.020.338,64	11.781.740,66	11.781.740,66
Titolo 2	1.581.802,12	227.700,00	227.700,00
Titolo 3			
Totale spese finali	13.602.140,76	12.009.440,66	12.009.440,66
Differenza	-1.028.651,40	171.348,60	171.348,60

6. La nota integrativa

La nota integrativa da allegare al bilancio di previsione è carente di alcune informazioni in particolare non sono stati indicati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 190/2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 18/11/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Con la deliberazione del C.C. n. 30 del 13/08/2012 è stato approvato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Con la deliberazione del C.C. n. 32 del 13/09/2012 è stato approvato il Regolamento per l'alienazione dei immobili di proprietà comunale.

Con la deliberazione del C.C. n. 35 del 25/10/2013 è stata approvata la rinuncia all'alienazione di beni comunali.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata

del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta che, come indicato nella delibera di giunta n. 190 del 07/12/2016 di approvazione dello Schema di Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati non è stato allegato al Bilancio il prospetto contenente le previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e che l'Ente si riserva di approvare tale documento a seguito dell'emanazione del decreto che ne definisca i vincoli.

Quindi l'Organo di Revisione rileva che non è stato fornito, come allegato al Bilancio, prospetto riguardante le previsioni ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica..

Di conseguenza tale Organo non può esprimere parere circa il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	293.985,00	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	154.102,12	161.677,00	161.677,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	448.087,12	161.677,00	161.677,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.625.293,32	8.625.293,32	8.625.293,32
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.444.556,96	1.338.066,98	1.338.066,98
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.827.851,96	1.827.651,96	1.827.651,96
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	227.700,00	227.700,00	227.700,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.020.338,64	11.781.740,66	11.781.740,66
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.502.505,58	1.615.897,56	1.729.289,57
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.517.833,06	10.165.843,10	10.052.451,09
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.581.802,12	227.700,00	227.700,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.581.802,12	227.700,00	227.700,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		473.854,18	1.786.846,16	1.900.238,17
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.900.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe.

Risorse relative all'entrate del TITOLO I

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI					
IMU	5.822.936,35		4.740.834,80	4.740.834,80	4.740.834,80
TASI	422.371,39	422.371,39	506.290,10	506.290,10	506.290,10
ADDIZIONALE IRPEF	511.197,15	511.197,15	360.000,00	360.000,00	360.000,00
TARI	3.088.636,48	3.088.636,48	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'	44.505,05	44.505,05	13.000,00	13.000,00	13.000,00
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	9.889.646,42	4.066.710,07	7.520.124,90	7.520.124,90	7.520.124,90
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			1.502.505,58	1.615.897,56	1.729.289,57

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2017	spese/costi Previsione 2017	% di copertura
mense scolastiche	25.000,00	55.000,00	45,45455
trasporto scolastico	3.250,00	54.935,17	5,916064
TOTALE	28.250,00	109.935,17	25,69696

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	250.000,00	250.000,00	250.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	36515,27	36515,27	36515,27
Percentuale fondo (%)	14,606108	14,606108	14,606108

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

Con atto di Giunta N. 181 in data 05/12/2016 la somma di euro 142.500,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

B) SPESESpesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	148.816,00	153.770,46	154.270,44	153.770,35
		2	1.583.990,81			
	2 - Segreteria generale	1	266.459,89	189.912,67	194.540,87	194.631,44
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	2.566.147,02	2.483.926,39	2.483.926,39	2.483.926,39
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	49.101,42	80.800,00	80.800,00	80.800,00
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	240.063,19	390.063,19	208.063,19	224.063,19
		2	410.631,27	100.000,00		
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	308.847,71	207.000,00	149.000,00	149.000,00
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	59.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico- amministrativa e cell	1				
	10 - Risorse umane	1	55.564,00	55.564,00	54.564,00	55.564,00
11 - Altri Servizi Generali	1	542.990,19	539.300,00	539.300,00	409.408,12	
	2					
2 - Giustizia	Totale Missione 1		6.231.611,50	4.219.336,71	3.883.464,89	3.770.163,49
	1- Uffici giudiziari	1				
		2				
	2 - Casa circondariale ed altri servizi	1	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
		2				
	Totale Missione 2		7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	433.170,37	441.740,00	436.740,00	436.740
		2	14.700,00	14.700,00	14.700,00	14.700,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		447.870,37	456.440,00	451.440,00	451.440,00

4 - Istruzione diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	23.072,00	33.184,00	33.184,00	33184
		2				
	2 - Altri ordini istr. non universitaria	1	258.457,17	77.500,00	77.500,00	77.500,00
		2	147.243,66	33.894,80	33.894,80	33894,8
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	300,00	300,00	300,00	300
	7 - Diritto allo studio	1	156.593,72	201.250,42	201.250,42	201.250,42
	Totale Missione 4		585.666,55	346.129,22	346.129,22	346.129,22
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1 - Valorizz. beni int.storico	1	43.896,11	43.900,00	43.900,00	43.900,00
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	41.280,00	41.500,00	41.500,00	41.500,00
		2				
	Totale Missione 5		85.176,11	85.400,00	85.400,00	85.400,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	114.500,00	234.500,00	234.500,00	234500
		2	2.767.436,56	20.207,32	16.105,20	16.105,20
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		2.881.936,56	254.707,32	250.605,20	250.605,20
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	207.423,00	119.500,00	119.500,00	119.500,00
		2				
	Totale Missione 7		207.423,00	119.500,00	119.500,00	119.500,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	1.860.313,67	1.645.907,00	1.645.907,00	1.645.907,00
		2	471.223,85	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	150.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00
		2				
	Totale Missione 8		2.481.537,52	1.848.907,00	1.798.907,00	1.798.907,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	22.770,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	80.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
		2	664.251,65	1.210.000,00	10.000,00	10.000,00
	3 - Rifiuti	1	1.118.844,95	1.065.936,72	1.065.936,72	1.065.936,72
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	1.270.709,66	1.274.751,00	1.274.751,00	1.274.751,00
		2				
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	237.200,00	193.700,00	193.700,00	193.700,00
		2				
	6 - Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				

Comune di Praia a Mare

	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		3.393.776,26	3.909.387,72	2.709.387,72	2.709.387,72
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1				
		2				
	Totale Missione 10		0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1				
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	1.276.733,57	43.800,00	43.800,00	43800
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		2				
	3- Interventi per anziani	1	260.000,00	106.489,98		
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	485.768,02	30.000,00	30.000,00	30000
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	419.826,70	260.200,42	260.200,42	260200,42
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	59.900,07	34.000,00	34.000,00	34000
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	1.003.764,01			
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	34.269,21	32.364,00	32.364,00	32.364,00
	2					
Totale Missione 12		3.576.261,58	541.854,40	435.364,42	435.364,42	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	37.000,00	45.000,00	45.000,00	45000
	Totale Missione 13		37.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	25.080,00	25.080,00	25.080,00	25.080,00
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		25.080,00	25.080,00	25.080,00	25.080,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	441.445,56	80,00%	88.289,11			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	159.683,13	80,00%	31.936,31			
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	701,66	50,00%	350,83			
Formazione		50,00%				
TOTALE	601.830,35		120.576,25	0,00	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nei 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione rileva che non è stata giustificata l'esclusione dal calcolo del fondo di taluni residui notoriamente e storicamente espressivi di un parziale o totale rischio di esigibilità, quali ad esempio la Tassa sui rifiuti solidi urbani. A parere dell' Organo di revisione sarebbe stato opportuno inserire nel calcolo del FCDE i residui attivi provenienti da tale Tassa.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Anno	Accantonamento minimo al Fondo	Accantonamento effettivo al Fondo
2017	2.146.436,52	1.502.505,58
2018	2.146.436,52	1.615.897,56
2019	2.146.436,52	1.729.289,57

Lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2018 e nel 2019 non rispetta quanto previsto dalla normativa vigente e cioè:

- anno 2018 l'85% dell'Accantonamento minimo al Fondo pari ad € 1.824.471,04 e non € 1.615.897,56
- anno 2019 il 100% dell'Accantonamento minimo al Fondo pari ad € 2.146.436,52 e non € 1.729.289,57

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 240.392,81 pari allo 1,99% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 235.764,61 pari allo 2,00% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 235.674,04 pari allo 2,00% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali

A parere di codesto Organo di Revisione sarebbe stato opportuno, sulla base di opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali, e una ricognizione del contenzioso pregresso, accantonare un congruo Fondo rischi contenzioso.

Fondo di riserva di cassa

Non è stato costituito un fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2 quater del **TUEL**.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche e dei rilievi esposti nei punti precedenti considera:

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci: IMU, TASI e TARI, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo e propone il termine del 31/05/2017, per una prima verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

E suggerisce le misure da adottarsi, per assicurare gli equilibri previsionali o gestionali, quali ad esempio :

- per le entrate: atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito;
- per le spese: a) adeguamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come sopra esposto.

a) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti le fonti di finanziamento

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri e si invita l'Ente a costituire apposito stanziamento per il Fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

d) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata

- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.
- aggiornare il regolamento di contabilità.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al decreto legislativo 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati con le riserve e i suggerimenti emersi nel corso dell'analisi.


L'ORGANO DI REVISIONE
(Dott. Giuseppe Roberto VIZZARI)

COMUNE DI PRAIA A MARE

PROVINCIA DI COSENZA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n.1

OGGETTO: Parere sulla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017-2019 (art. 170 comma 1 D.Lgs 267/2000)

L'anno 2017, il giorno 4 del mese di Gennaio, l'organo di revisione economico-finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto : " Approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione 2017-2019 e relativi allegati. Aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019"

Richiamato l'art. 239 del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- Al comma 1, lettera b.1) che l'Organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economica-finanziaria;
- Al comma 1-bis), che nei pareri venga " *espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio e dei progetti e programmi, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'Organo consigliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori.*"

Viste:


- La deliberazione della Giunta comunale n. 114 del 12 luglio 2016, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di programmazione per gli anni 2017-2018-2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 comma 10 del D.Lgs 267/2000.
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/07/2016 , con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 presentato dalla Giunta.

Viste:

- Le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e parere dell'Organo di Revisione.

Esaminata:

- La nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione dell'Ente e la relativa delibera di Giunta Comunale;



- Lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

Visti:

- Il D.Lgs n. 267/2000
- Il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- Lo Statuto Comunale

CONSIDERATO

in ordine ai seguenti elementi:

- a) La completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;
- b) L'analisi delle condizioni interne ed esterne e coerenza con il quadro normativo sovraordinato;
- c) I contenuti di natura finanziaria ed economico-patrimoniali sono coerenti con il Bilancio di Previsione 2017-2019 approvato dalla Giunta comunale n. 190 del 07/12/2016.

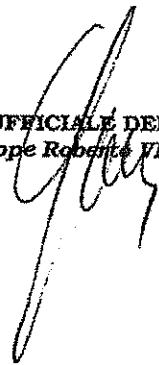
Tutto ciò osservato

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla nota di aggiornamento al DUP per il periodo 2017-2019

Letto, approvato e sottoscritto

IL REVISORE UFFICIALE DEI CONTI
(Dott. Giuseppe Roberto VIZZARI)



**Oggetto: NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.u.p.) 2017-2019 -
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 sulla presente proposta

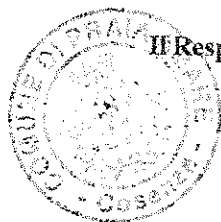
SI ESPRIME

ai fini della regolarità tecnica:

parere favorevole parere contrario

In quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Praia a Mare, 12.12.2016



Il Responsabile dell'Area Economica e Finanziaria

(Rag. Sergio ESPOSITO)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 16.01.2017

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO

F.to (Antonio Praticò)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Avv. Rosa SANTORO)

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Praia a Mare addì 23.01.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Rosa SANTORO

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio il giorno 23-01-2017 rimanendovi per 15 gg. consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e cioè fino a tutto il 7-02-2017

E' divenuta ESECUTIVA,

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

X - Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4. del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, fatte salve le pubblicazioni di legge.

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 23-01-2017 al 07-02-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Av. Rosa SANTORO)